

Anno XI
Nuova Serie
Numero 34
16 Settembre 2015

€ 0,50

Sorrento

Meglio il Referendum

Per chi non ne era ancora convinto è bastato assistere all'ultima seduta del consiglio comunale per convincersi dell'intesa di fondo che esiste tra il PD e la maggioranza del sindaco **Cuomo**, praticamente affiancati nella navigazione, ma che hanno incassato la prima delusione: la mancata nomina di **Pinto** nella Commissione Trasparenza per diventarne presidente. Una conoscenza superficiale del regolamento ha invece spiazzato il Presidente del Consiglio **Emiliostefano Marzuillo**, il Sindaco e lo stesso **Pinto** i quali hanno dovuto prendere atto che l'accordo sulle designazioni in sede di conferenza di capigruppo competeva alle minoranze e in quella sede il gruppo di **Marco Fiorentino** (che conta 4 consiglieri) ha avuto ragione nel rivendicare entrambi i posti disponibili e designando lo stesso **Fiorentino** e l'armatore **Salvatore Di Leva**. Il Consiglio, come da regolamento, ha preso atto e votata la commissione alla quale **Cuomo** ha formulato l'augurio di lavorare molto meglio della precedente che era presieduta da **Rosario Fiorentino** e che, trattando argomenti spinosi assai per la maggioranza, ha incalzato la giunta portando alla luce anche diverse e delicate questioni in materia di conflitti d'interesse e incompatibilità. Soprattutto su questo fronte gli uffici comunali, anche a seguito dell'esplicita richiesta avanzata da **Fiorentino**, hanno dovuto procedere a più approfonditi e generali accertamenti che, stando alle indiscrezioni che trapelano col contagocce, avrebbero portato alla luce diverse posizioni quantomeno sospette di non essere in regola all'atto di insediamento del nuovo Consiglio in rife-

continua a pag. 3

NOMINA COMMISSIONE TRASPARENZA



Antonino Fiorentino:
"che bufala la mia lite
con zio Marco"



servizio a pag. 4

Il post di Renzi su facebook per il nuovo anno scolastico

**Vittorio Veneto
ma che c'entra la
"Buona Scuola"...**

a pag. 3

L'ex sindaco di Vico richiama Tito&Co alla realtà

**Gennaro Cinque
il Depuratore non risolve
i problemi del mare**

a pag. 5

CAMBIO ALLA GUIDA DELLA COMPAGNIA DELL'ARMA

**Carabinieri
arriva il
Cap. La
Rovere**



servizi a pag. 5-6

NUOVA PERFORMANCE LETTERARIA DI R. LAURO

**Secondo
libro per
Lucio Dalla**



servizi a pag. 6

PIANO DI SORRENTO

**Anna e Vincenzo
Iaccarino: "ridicolo"!**



**UCMed: Ponte con
Johannesburg all'
insegna della cucina**

servizi a pag. 7

**Gaetano Maresca:
l'accoglienza è arte**

La cultura dell'ospitalità e dell'accoglienza insieme alla qualità dei nostri addetti, all'abilità gastronomica costruita sui

sapori della nostra terra rappresentano il segreto del successo turistico di Sorrento". Così **Gaetano Maresca**, patron del **Grand Hotel Mediterraneo** e del **Ristorante-Bar Sedil Dominova** nel centro storico di Sorrento commenta la stagione turistica 2015: "Si lavora 24 ore al giorno per dare sempre il meglio ai

A proposito della "buona scuola" vanto di Renzi e del Sindaco Cuomo

Quel post su facebook che cambia la realtà

Se si prende per oro colato tutto quello che la politica spaccia per verità, primati, eccellenze allora dovremmo credere che **Matteo Renzi**, postando sul suo profilo facebook la foto della scuola "Vittorio Veneto" di Sorrento quale esempio di "buona scuola" abbia voluto riconoscere merito all'Amministrazione-Cuomo di aver realizzato un capolavoro d'istituto senza far mente locale a quello che è stato e che ancora è questa scuola oggi. Se poi ci aggiungiamo che uno spazio le è stato dedicato nello **spot governativo** in onda sabato 19 settembre alle ore 7.05 nel programma di approfondimento della settimana parlamentare "Settegiorni" allora tocchiamo con mano che cosa può significare **inciucio politico** condito di demagogia e **controllo dei media** come neanche i governi **Berlusconi** hanno fatto nell'epoca d'oro di **Silvio Presidente**. Ora alla gente glielo si può pure lasciar credere che Renzi abbia avuto cotanta visione della "Veneto" sorrentina da farne la copertina per il buon anno scolastico agli studenti: per quanto ci riguarda si tratta dell'ennesima conferma della montante sintonia di sistema che potrebbe addirittura tradursi in un prossimo futuro nell'adesione massiccia dell'amministrazione-Cuomo al PD

renzano o nascente partito della nazione. Su questa linea sembra attestarsi anche la dirigenza scolastica, la stessa che solo qualche mese fa (alla vigilia delle elezioni) alzava la voce e più o meno timide barricate nei confronti dell'Amministrazione Cuomo proprio in merito alla qualità dei lavori alla "V. Veneto", i ritardi e alle prime deficienze strutturali immortalate anche in qualche foto della giornata inaugurale, alla critica gestione degli spazi come concepiti e realizzati senza confrontarsi con gli operatori scolastici. Ebbene oggi la dirigente **Daniela Denaro**, come si legge nel comunicato del Comune, dichiara: "La maggiore sfida che ha dovuto affrontare il direttore dei lavori, l'arch. **Daniele**



de Stefano del Comune è stata senz'altro quella di mantenere inalterata la struttura originaria, l'articolazione degli spazi e lo spirito antico dei luoghi. Adottando al contempo le soluzioni tecniche più moderne ed adeguate per la messa in sicurezza integrale dell'edificio, dovendosi confron-

tare con una normativa specifica sull'edilizia scolastica, sostanzialmente diversa e profondamente innovata rispetto a quella vigente all'atto della costruzione originaria dell'edificio. Il risultato, conseguito sotto la supervisione del dirigente dell'UTC ing. **Alfonso Donadio**, parla da solo: una struttura maestosa, piena di aria e luce, una scuola bellissima, curata nei grandi spazi e nelle finiture, rallegrata e resa viva ed accogliente da una scelta particolarmente felice ed ispirata di colori e materiali, adeguata all'anima del luogo e agli animi dei bambini che da oggi ne sono i fortunati fruitori". Il Sindaco **Cuomo** si associa dando conferma al nostro pensiero: "A Renzi deve essere riconosciuto di avere dato un'immediata risposta ad una esigenza fondamentale per i Comuni, come quella dell'edilizia scolastica. Siamo onorati che il premier e Rai Parlamento abbiano voluto assegnare alla scuola Vittorio Veneto un ruolo di modello di buona scuola. E' un risultato che premia gli sforzi dell'amministrazione, per l'abnegazione e la costanza dimostrata nell'iter dei lavori, e la pazienza delle famiglie, i cui figli possono oggi frequentare una scuola all'avanguardia". Con la "buona scuola" di **Renzi** la "V. Veneto" c'entra davvero poco, tranne che per lo svincolo dal patto di stabilità che ha permesso al



Matteo Renzi

Comune di impegnare le risorse, quasi 3 mln di euro, per una ristrutturazione che, dopo 6 anni, non è ancora del tutto completata. Dalla stessa comunicazione ufficiale dell'Ente ci si rende conto delle contraddizioni e della strumentalizzazione politica ad uso e consumo politico-mediatico. Basta una vecchia dichiarazione del Sindaco: "La vicenda della scuola Vittorio Veneto ha finito per trasformarsi da una criticità ad una grande opportunità. Dotiamo infatti la città di una scuola sicura, con nuovi impianti a norma ed interamente cablata, così da consentire ad ogni aula l'accesso alla rete internet. Inoltre abbiamo recuperato circa 550 metri quadrati di sottotetto: in questo modo la spesa dell'investimento non rimane mera manutenzione ma si traduce in più spazi per i bambini. Il nostro obiettivo, lo ribadisco, è quello di ridare alle famiglie una scuola aperta entro settembre 2011, in tempo per l'inizio dell'anno scolastico". Il post di **Renzi** su FB, però, non l'avranno letto tutti e fino in fondo (figuriamoci gli studenti di ogni ordine e grado), ma soffermarsi sulle frasi conclusive può risultare utile per due aspetti. Scrive Renzi: "...lasciatemi dire che la missione della scuola è quella di

educare buoni cittadini, donne e uomini curiosi e appassionati. Tutti i nostri sforzi non sono per una scartoffia burocratica o per un progetto architettonico, ma per i progetti di vita dei nostri ragazzi. È a loro che voglio fare un gigantesco in bocca al lupo. La risorsa più grande dell'Italia, ragazzi, siete voi. Non i musei, non le grandi aziende, non il risparmio privato: siete voi. In bocca al lupo. Che sia un anno di curiosità e fascino. Che sia un anno di sfide e di miglioramenti. Che sia un anno di qualità. Tutto il resto viene dopo. Buon anno scolastico a tutti". Dalle parole del **Premier** abbiamo ragione di credere che i "progetti architettonici" abbiano un valore assolutamente secondario rispetto al resto e questo per sua esplicita ammissione. Al quale però andrebbero contestati i contenuti della superficiale dichiarazione conclusiva che sminuisce il valore di "musei e grandi aziende" (che c'è invece il risparmio privato lo dobbiamo chiedere a Renzi) che rappresentano invece l'altra faccia buona dell'Italia per la cultura e per l'imprenditorialità che esprimono e che rappresentano un valore importante, anche economico, per i giovani che vogliono essere davvero protagonisti del loro presente e ancora di più del loro futuro.

Premio San Gennaro Day 2015 per il giornalismo

Vincenzo Iurillo de "Il fatto Quotidiano"

Vincenzo Iurillo, giornalista de "Il Fatto Quotidiano" si aggiudica il premio del "San Gennaro Day" che sarà

assegnato il 25 settembre 2015 a Napoli. Ecco la motivazione scelta dalla Giuria: "Scrive di Napoli, da Napoli e per Napoli. Lo fa dalle pagine de Il Fatto

Quotidiano e il suo miracolo è che riesce a farlo senza doversi piegare a ciò che farebbe piacere leggere ai potenti della politica, dell'imprenditoria o del malaffà-

re. Inchieste e denunce ma anche segnali di positività da una città la cui rinascita non può più fare a meno della verità". Insieme a Iurillo saranno premiati: Ge-



rardo Marotta, James Senese, Vincenzo Salemme, Iaia Forte, la Comunità di S.Egidio e Belen Rodriguez".

nostri ospiti. Anche dal nostro lavoro dipende il giudizio più generale che i turisti danno sulla città. Per questo insisto sempre col mio personale di curare nei dettagli l'accoglienza, perché il buon ri-

cordo di un'esperienza rappresenta la migliore forma di promozione per l'azienda e per il territorio".



continua da pag. 1

Comune Unico, storia e tappe per realizzarlo

Meglio il Referendum

rimento alle autocertificazioni sottoscritte. Un bel problema davvero che potrebbe compromettere qualche posizione generando anche un contenzioso giudiziario visto che, se accertato, potrebbe trattarsi di dichiarazioni mendaci all'atto della sottoscrizione. Nelle more che i preposti ai controlli assolvano al loro compito e che si faccia una buona volta luce su un tema che, per sua natura, è abbastanza critico e già ha provocato la decadenza dell'ex assessore **Federico Gargiulo** a causa di un debito insoluto nei riguardi dell'Amministrazione, sta prendendo corpo la polemica politica sul tema del **Comune Unico** della Penisola Sorrentina che il PD e Cuomo, d'intesa con il sindaco di Sant'Agnello **Piergiorgio Sagristani**, vorrebbero trasformare nel progetto di svolta per istituire una nuova governance delle municipalità costiere. Praticamente ricreare quella "grande Sorrento" di fascista memoria (che aveva residenza

municipale a Sant'Agnello) vedrebbe che la **Città del Tasso** assurgere a capitale unica della Penisola. O quasi! Infatti a Vico Equense non ne vogliono neanche sentirne parlare del



Stefano Marzuillo

Comune Unico e sono pronti a fare barricate nei confronti di chiunque, **Sorrento** in testa, pretenda di riaffermare questa leadership. Del resto è bastato che parlasse l'ex sindaco e oggi assessore **Gennaro Cinque** per riportare coi piedi per terra il resto della Penisola sul tema del Depuratore di **Punta Gradelle** e di disinquinamento del mare

costiero (ne scriviamo in altra parte). Da Massa Lubrense il neo sindaco **Lorenzo Balduccelli** ha espresso la propria timida adesione all'iniziativa, anche se come Vico Equense, anche la Città di Massa ha ragioni da vendere per conservare la propria autonomia sotto tutti i punti di vista. **Pinto** l'ha detto chiaro in Consiglio Comunale respingendo la teoria degli inciuci e delle poltrone pre-assegnate: il PD è partito di governo in Campania e Nazionale e quindi lo si tenga presente nella dialettica politica locale se si vogliono conseguire dei risultati. Tradotto in soldoni: siamo noi che tiriamo le fila della politica e senza di noi a Sorrento e in Penisola non si va molto lontani. Salvo che misurarsi coi consensi elettorali che sono un'altra cosa. Quindi ci si comincia a muovere per attivare le procedure che, secondo molti osservatori, non sarebbero quelle indicate dal PD. Piuttosto, considerando la trasver-



salità di favorevoli e contrari all'unificazione, sembra farsi largo l'ipotesi di far pronunciare tutti i cittadini attraverso un referendum sull'eventuale unificazione dei Comuni, dopodiché gli Enti, confortati dal responso referendario, dovrebbero soltanto rispettare e attuare la volontà popolare.

In effetti quella della consultazione popolare preliminare a sostenere l'iniziativa dei sindaci e delle amministrazioni eventualmente interessate rappresenta la soluzione più convincente tra quelle valutate. Proprio perché attraverso il referendum si sonderebbe la volontà popolare su un tema che tocca svariate questioni che non sono esclusivamente di tipo amministrativo, ma molto più ampie e legate anche a storia, identità, tradizioni, consuetudini prettamente locali e che conservano oltre a un significato anche una valenza importante. Quello che invece è certo è il fatto che questo mo-

dello renziano d'intesa fra **PD** e **Centro-Destra** è in grado di alterare il gioco democratico attraverso il quale ogni comunità partecipa e si esprime col voto alla vita amministrativa.

Come tutte le forzature, anche questa rischia di risolversi in un nulla di fatto, mentre occorre trarre dal dibattito tutto quanto di buono e di utile può derivare alla Penisola Sorrentina da una politica sovracomunale che, almeno fino a oggi, non sembra aver dato proficui risultati: guardiamo alla sanità, guardiamo al problema-mare, guardiamo alle tematiche ambientali dove per esempio l'intento dichiarato del PD di cambiare il **PUT** rappresenta una virata a 180 gradi rispetto a una visione del governo del territorio che se non è ancora collassato lo si deve soltanto a questa legge e all'impegno di strenui difensori di una civiltà urbanistica che oggi il **PD** chiama adeguamento degli strumenti urbanistici.

(3 - continua)

A proposito della nomina della Commissione Trasparenza

Fiorentino junior: che bufala la mia lite con zio Marco

Sulla nomina della Commissione Trasparenza e sulla presunta lite in famiglia Fiorentino fra l'ex sindaco **Marco** e il nipote **Antonino** è stata costruita una **bufala mediatica** che è stata rapidamente smentita dal diretto interessato che ha svelato i retroscena sulla defianza nella maggioranza nell'applicazione del regolamento sulle commissioni.

Spiega **Fiorentino junior**: "Si è trattato di un racconto inventato cui manca tutta la parte più importante e cioè le modalità di nomina della Commissione Trasparenza sulla base del regolamento comunale ai sensi dell'art. 1 che stabilisce che i componenti della Commissione vengono eletti dal Consiglio comunale su designazione della Conferenza dei Capigruppo. Come capogruppo ho

partecipato alla riunione preliminare al Consiglio raggiungendo un accordo, peraltro già condiviso col resto del nostro gruppo consiliare, e l'abbiamo messo nero su bianco. Sotto quell'accordo c'era anche la mia firma ed abbiamo designato **Marco Fiorentino** e **Salvatore Di Leva**. Dopodiché siamo andati in Consiglio e la nomina dei Componenti della Commissione è stata semplicemente un atto formale consequenziale e alla luce del sole. Tutto qui. Per motivi di lavoro e proprio in virtù dell'accordo votato all'unanimità (astensione di **Pinto**) mi sono potuto allontanare dovendomi recare a Napoli senza alcun pregiudizio per l'esito della votazione. Aggiungo che, per correttezza, l'ho anche



detto al Presidente del Consiglio **Emilios Stefano Marzuillo** che mi sarei allontanato, senza per questo ritenere di preoccuparmi di informare l'intero consiglio. Capisco che si vuole spostare l'attenzione della gente per mascherare l'incapacità di questa

Amministrazione, ma vorrei anche evidenziare che, se per ipotesi avessimo deciso di nominare in questa Commissione me e mio zio **Marco**, sicuramente si sarebbe scritto e strombazzato che la trasparenza era cosa di famiglia dei Fiorentino"

In una foto la tragedia di Bodrum

“La nuova tela della fratellanza”

Quando si dice potenza di una foto... La moderna disperazione che scuote le coscienze spingendo a vedere sotto occhi diversi la tragedia dell'immigrazione che sta sconvolgendo il mediterraneo e che sta contaminando razze, popoli, culture e religioni portandoci a confrontare con una nuova dimensione e una realtà con la quale, forse, non avevamo mes-

so in programma di fare i conti. Un lettore ci ha inviato questa “riflessione” che volentieri pubblichiamo.

AYLAN

Oggi sulla spiaggia di Bodrum è nato un fiore che non sparge più nell'aria il suo profumo, che non volge più all'operosa ape la sua corolla per donare al mondo il suo amore.

Oggi a Bodrum è nato un fiore che non ha più le sue radici nella terra, ma nel cuore dell'uomo, che non crescerà con il calore del sole e con la pioggia del cielo ma con la solidarietà del fratello verso l'altro fratello; con il mutuo sentire di popoli di razze diverse che, deposti i rancori, tendono le loro mani per raccogliere i sogni dei migranti sopravvissuti.

Oggi a Bodrum è nato un fiore

che non leggerà più la sua esistenza al ciclo della natura, ma riceverà linfa continua dalle mamme del mondo ogni volta che accarezzano i volti dei propri figli; dai padri ogni volta che, tenendoli per mano, indicheranno loro il sentiero della vita; dai fratelli che, felici, condivideranno i giochi dell'infanzia. E tu, Aylan, non sarai volato in cielo invano! Il tuo sacrificio sarà

caso ha coinvolto la chirurgia diretta dal Dr. **Pietro Gnarr** da qualche mese primario facente funzioni. Il primario della rianimazione del nosocomio sorrentino avrebbe



il principio di un nuovo mondo. Il mare e la riva che ti hanno accolto sono testimoni silenti della miseria umana alla quale tu solo, piccolo e immenso, hai posto un limite scuotendo le coscienze. Le mani che non ti hanno trattato si uniscono ora ad altre mani per tessere insieme, con i fili dell'amore, la nuova tela della fratellanza.

Ramodiiflamma

Storie di terra nostra: i sogni di un bambino

Potere di un affettatrice, l'approdo alla Berkel SpA

Mi chiamo **Raffaele Aiello**, sono nato il 2 maggio 1954 a Vico Equense. Mia madre **Maria Luigia**, un pomeriggio di circa cinquanta anni fa, mi disse: “Lelluccio, puoi farmi una cortesia? Vai a comprare del prosciutto.” Io mi incamminai in direzione della salumeria; appena messo piede nel negozio, trovai il salumiere Marco impegnato a parlare con un signore distinto dai modi buoni. Stavano trattando l'acquisto di un'affettatrice a volano. Rimasi incantato e man mano che la trattativa andava avanti, accarezzai l'idea che, un giorno, avrei voluto fare quel lavoro anche io. Dopo quasi un'ora e dopo il versamento di una caparra e di una stretta di mano, l'affettatrice era stata venduta. Comprato il prosciutto me ne tornai a casa. Passarono diversi anni, mi diplomai aspirante capitano di lungo corso. Mi imbarcai sulle

navi da carico, prima sulla nave Megara e poi sulla Manuela Prima con il grado di facente funzioni di terzo ufficiale di coperta, per circa sedici mesi, girando il mondo. Durante l'ultimo imbarco la mia fidanzata Antonietta mi fece partecipare ad un concorso per conduttore di treni nelle Ferrovie dello Stato. Mi presentai al concorso a Roma e dopo pochi mesi mi arrivò la raccomandata di assunzione. Nel mentre, avevo risposto all'annuncio di ricerca di agente da parte della Berkel SPA; dopo vari colloqui fui scelto e mi fu affidata inizialmente la zona della Penisola Sorrentina fino ai caselli della A3 di Castellammare di Stabia. Si era verificato quello che avevo desiderato da bambino, vendere affettatrici e, ironia della sorte, la rappresentanza era di una marca leader, la Brevetti Van Berkel Spa. In effetti stavo facendo il lavoro che mi piaceva e con ottimi risultati. Il direttore della filiale di Napoli

mi chiamava Maradona. Tutto questo mi portò a rifiutare l'assunzione nelle Ferrovie dello Stato e l'assunzione in banca al posto di mio padre Arturo. Una volta superato l'ostacolo assunzione ho sempre lavorato con la Berkel Spa, prima come agente, poi come concessionario della Dueppia, successivamente come capo area per il sud Italia, sempre con ottimi risultati, facendo tesoro di un detto che recita: “fai il lavoro che ti piace e non lavorerai per tutta la vita”. Ritornando al discorso salumeria mi capitò in seguito di acquistarla. Oltre al valore commerciale, mi interessava quell'affettatrice a volano che ancora oggi conservo, in quanto essa non solo ha deciso il destino della mia vita ma è diventata un portafortuna, custodito gelosamente nello show room di Meta di Sorrento al Corso Italia 1/5 attualmente gestito dalla Michael Tech di Aiello Arturo Michael che ha este-



so la vendita a tutto il mondo tramite il suo sito internet www.berkelincampania.com. Attualmente la Michael Tech è in procinto di aprire il nuovo show room di Sorrento al Corso Italia 263/265. In basso la foto dell'affettatrice restaurata. Allego foto di mia figlia Maria Luigia con vocazione di rappresentante. Laureata con il massimo dei voti in medicina, attualmente lavora presso il II° Policlinico di Napoli. Un grazie di cuore, permettetemelo, va ai nostri 4500 clienti sparsi in tutto il mondo, in Italia e soprattutto nella Penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana, Capri ed Ischia. Ai giovani dico: “sognate e ricordatevi che il mondo è vostro, voi siete l'immagine di Dio, osate!” Ripetetevi quotidianamente: “rassicuratevi e sappi-

io sono Dio”. La ricchezza sta nella mente, non nelle tasche. Sappiate che per diventare un campione dovette riconoscere gli ostacoli che potete incontrare e superarli. Rammentate sempre che il vero successo deriva unicamente dai vostri sforzi. Ovunque vi è un'occasione. Una persona assennata impara a riconoscerla ed a coglierla in qualsiasi momento ed in qualsiasi situazione si presenta. Fissatevi uno scopo e concentratevi su di esso finché non lo avrete ottenuto. Questa è la chiave per ottenere il vero successo. Per eventuali commenti usate la e-mail: info@berkelincampania.com oppure telefonate al numero 081 8086570 o al numero personale 337 941447.

Raffaele Aiello

espresso perplessità sull'utilità dell'intervento per cui il figlio della sfortunata **Elena Migliozzi** ha deciso di ricorrere alla Magistratura per individuare eventuali responsabilità

nel decesso della madre. Ora si attende l'esito dell'autopsia e anche dell'inchiesta interna aperta dalla direzione dell'Asl a seguito dell'accaduto.

L'ex sindaco di Vico Equense richiama tutti al realismo dei fatti

Cinque: il depuratore non risolve i problemi...

Ci ha pensato **Genaro Cinque**, ex sindaco e da qualche giorno assessore a Vico Equense, a riportare con i piedi per terra tutti quelli che si aspettavano la "felice conclusione" della storia **emergenza-mare** esplosa virulenta quest'estate con gli **overflow** di ferragosto provocati da piogge torrenziali che hanno trasformato il mare della penisola sorrentina in una fogna a cielo aperto con pesantissime ripercussioni di immagine a livello internazionale, oltre alla sospensione della balneazione in parecchi lidi. Soprattutto si è trattato della presa di coscienza collettiva che il nostro mare è malato e la malattia di cui soffre è cronica, con pesanti ricattizzazioni che, in definitiva, ne possono decretare il decesso in men che non si dica se non si mette mano, tempestivamente ed efficacemente, a risolvere i problemi reali di questo maltrattato territorio peninsulare. Senza polemizzare con il movimento nato su facebook e denominato "**La Grande Onda**", abbiamo purtroppo avuto ragione nel veder confermato quello

che, secondo alcuni, si chiama pessimismo e che per noi invece altro non è che crudo realismo consapevole del disastro, della sue cause, delle diverse responsabilità! Tutto quello che, praticamente, un Movimento nato dal nulla non può conoscere né documentare in uno spazio di tempo tanto breve e soprattutto di fronte alla gigantesca dimensione della catastrofe che, se non l'avessimo documentata, forse non sarebbe stato neanche possibile presentarla in tutta la sua



drammaticità alle Autorità del nuovo governo regionale della Campania che, da qualche giorno, hanno dovuto dismettere l'ottimismo di facciata ad uso e consumo dei social e dei media, per far capire a tutti che di soldi per il momento non se ne parla e che il tanto invocato depuratore di Punta Gradelle, al di là da venire nel suo completamento, non è la soluzione di tutti i mali

del mare sorrentino. Anzi, potrebbe diventare il problema con cui fare i conti trattandosi di un impianto pensato 40 anni fa, del tutto insufficiente a soddisfare le esigenze di una popolazione calcolata su 150mila unità, ma che sono assolutamente dieci volte tanto visto che i parametri di riferimento non sono quelli delle singole persone, ma esprimono un'unità di misura equivalente al valore inquinante espresso da ciascuna attività che sversa o smaltisce liquami frutto del proprio ciclo produttivo. Eppure il completamente dell'opera mancano risorse consistenti, oltre 21 milioni di euro come sembra di capire e al fatto che senza la disponibilità del **Comune di Vico Equense** il depuratore non potrà mai entrare in funzione e, come ha spiegato **Cinque**, si tratta di risolvere preventivamente i problemi dei singoli Comuni e delle loro reti fognarie. Perché una cosa è certa e riguarda il fatto che non si può convogliare nel depuratore di tutto e di più, mandando in overflow il mare equense. Toglietelo dalla testa, ha spiegato Cinque, alla delegazione del PD che in tenuta da



Genaro Cinque

cantiere ha sfilato per visionare lo stato dell'arte. Allora non gli è rimasto altro che incassare la sentenza e guardarsi negli occhi per cercare di capire come è possibile, se lo è, dare una risposta concreta all'emergenza garantendo sia l'ultimazione dei lavori, sia la messa in sicurezza con l'allacciamento separato alla condotta e con la bonifica della rete fognaria, con l'intervento su rivi e valloni. Quisquiglie, verrebbe da commentare sarcasticamente, se non fosse che conosciamo bene la situazione e la complessità di una problema cui vanno aggiunte tutte le altre questioni che riguardano la gestione del sistema-idrico fognario da parte della **Gori**, le competenze e responsabilità dell'**Ato3** e dell'intera **governance del sistema-acqua** che affonda radici a Roma e coinvolge politica e imprenditoria di primo piano che, unite, tirano le fila di questo business, che è business solo per chi è coinvolto nell'operazione, non certo per gli utenti finali, residenti e turisti. **Gli spot** di questi giorni con la ricerca da parte della Gori delle responsabilità individuali

da parte dei privati sono serviti e forse servono a dimostrare l'attivismo del gestore rispetto al proprietario della rete, cioè i Comuni, che in tutti questi anni hanno speso fior di quattrini per adeguare la rete fognaria, ma senza esiti e col serio sospetto, a questo punto, che le opere o non sono state fatte o sono state fatte male. I soldi però sono stati spesi, e pure molti. Ora si tratta di fare pulizia, prima che nei greti degli alvei e nei valloni o nella condotta forata in mille punti, in quel sistema di interessi e connivenze che hanno provocato lo sfascio, ma che continuano a sovrintenderne alla gestione senza mai venire a capo dell'emergenza che, come storia insegna, rappresenta la linfa vitale con cui alimentare tanti business che allettano anche l'universo criminale. Riuscirà il Presidente **De Luca** a scongiurare che nell'estate del 2016 torneranno a verificarsi i disastri di cui conserviamo fresca nella memoria l'immagine? Al bando le chiacchiere: ora si vedrà se l'efficienza deluciano e il suo pragmatismo sono in grado di dare quelle risposte che, fino a oggi, sono invece mancate.

Insediato alla guida della Compagnia Carabinieri di Sorrento

Il Cap. La Rovere da Bologna a Sorrento

Cambio della guardia alla guida della Compagnia dei Carabinieri di Sorrento dove da lunedì il cap. **Marco La Rovere** ha assunto il comando sostituendo il magg. **Leonardo Colasuonno**. La

Rovere, 28 anni, nato a Chieti, ha frequentato il liceo scientifico per accedere poi all'Accademia Militare dove ha svolto i primi due anni a Modena e i successivi 3 conseguendo la laurea in Giurisprudenza. A Roma ha assunto due incarichi:

comandante di plotone presso l'8° Reggimento Lazio, dove si è occupato di ordine pubblico, e successivamente quello di comandante di plotone compagnia di intervento e nucleo operativo a Roma, l'impatto

Continua a pag. 6



Intervista a Raffaele Lauro sulla novità letteraria prossima alle stampe

Ultimato il secondo libro dedicato a Lucio Dalla



– **Lucio Dalla e Sorrento?**

“Affatto. Anche questo lavoro narrativo, sotto forma di dialoghi, rivela una miniera del tutto inesplorata di vicende inedite, che confermano la profonda umanità di Lucio e il suo grande amore per il Sud.

Tutte le biografie ufficiali di Lucio Dalla hanno ignorato o sottaciuto, fino al 2015, per superficialità, per non-conoscenza e per carenza nelle ricerche, il legame, quasi cinquantennale, a partire dal 1964, del grande artista con Sorrento e con gli amici sorrentini, essenziale per cogliere i fondamenti della sua poetica e l'ispirazione originaria del suo capolavoro, “Caruso”. Allo stesso modo, non hanno ben approfondito il legame con Manfredonia, risalente addirittura all'infanzia, nonché i prodromi del genio artistico del cantautore bolognese che si manifestarono, nei primi anni di vita, sia a Bologna che nella stessa Manfredonia.

A quest'ultimo vuoto ha posto riparo, insieme con un prezioso corredo, documentale e fotografico, il bellissimo libro di Angelo Riccardi, sindaco di Manfredonia e amico di Dalla, dal titolo “Ti racconto Lucio Dalla”, Claudio Grenzi Editore, edito nel 2013”.

E “Caruso The Song – Lucio

Dalla e Sorrento”, con il docufilm, ha colmato il vuoto sorrentino?

“Esattamente. A colmare, infatti, il vuoto sorrentino, ha posto rimedio il mio romanzo biografico, ricco di episodi inediti, pubblicato quest'anno. Sulle orme di Dalla ho presentato il libro, accompagnato anche dal docufilm, “Lucio Dalla e Sorrento – I Luoghi dell'Anima” (54'), in alcuni luoghi emblematici dell'avventura, umana e artistica, di Dalla: da Sorrento a Roma; da Roma a Napoli; da Napoli alla Puglia; dalla Puglia alle Marche, passando anche (il 7 agosto 2015) per un piccolo paese della Campania interna, in Irpinia: San Martino Valle Caudina”.

Come entra in gioco questo borgo irpino nella vita artistica di Dalla?

“Questo borgo ebbe il privilegio di ospitare, nel corso di rassegne d'arte agostane, molti concerti di Dalla, da solo o con altri famosi cantanti, come quello celebre del 17 agosto 1986, quando Lucio cantò, per la prima volta, di fronte ad un vasto pubblico, “Caruso”.

Esplorando le amicizie sammartinesi di Dalla, attraverso testimonianze finora sconosciute, ho scoperto una nuova

Il sen. Raffaele Lauro si accinge a mandare alle stampe un secondo libro dedicato a Lucio Dalla, questa volta dedicato al rapporto tra il cantautore e la cittadina di San Martino Valle Caudina che allo scrittore sorrentino ha dedicato un evento straordinario per presentare film e docufilm. Mentre si aspettava l'uscita del terzo volume della trilogia dedicata alla Penisola Sorrentina con “Dance The Love” dedicato alla danzatrice Violetta Elvin e a Vico Equense (in uscita l'anno venturo) ecco scoperto il nuovo libro su Dalla.

Senatore, un altro libro dedicato intitolato “Lucio Dalla e San Martino Valle Caudina – Negli occhi e nel cuore”. Non rischia di ripetersi dopo il successo di “Caruso The Song

Continua da pag. 5

con la grande città. Nel dicembre 2012 è stato trasferito al nucleo operativo e radiomobile di Bologna Borgo Panigale che rappresenta, nella sua giovane carriera, una tappa decisiva sul piano dell'esperienza maturata sul campo. Assunto il grado di capitano ha voluto arricchire la propria esperienza nelle regioni del Sud d'Italia e in particolare in Campania e a Napoli

giudicata, al di là dei problemi, una grande e affascinante metropoli con la sua provincia. “Ho avuto la fortuna di essere nominato al comando della Compagnia di Sorrento che è una realtà a sé stante dal resto della Campania. Confesso di essere rimasto incantato da questi luoghi non appena sono fuoriuscito dai tunnel e sono certo che maturerò un'esperienza importante in questa

realtà dove i problemi sono diversi rispetto ad altre realtà, ma sui quali occorre vigilare e non abbassare mai la guardia”. Considerata l'età il cap. **La Rovere** è anche un profondo conoscitore della moderna comunicazione e nell'uso delle diverse e moderne tecnologie, in primis “...i social che rappresentano un'importante realtà e ci proiettano in un mondo che definisco della generazione

Incontri di Vini

Dal 17 al 20 settembre si svolge al Circolo dei Forestieri la kermesse denominata “**Incontri di Vini e di sapori campani**” organizzata

dalla Cryteria Project e dedicata ai vini e i prodotti tipici della Campania. Si tratta della VI edizione che sarà inaugurata giovedì 17 con la presentazione del romanzo “**Giro di vite**” di



Raffaele Lauro ed Eusi

miniera dell'umanità di Lucio, un'autentica eredità di valori, a prima vista quasi antitetica, tuttavia complementare a quella sorrentina: dal blu del mare sorrentino al verde della montagna caudina; dallo scenario scintillante della cittadina turistica internazionale all'appartato, e quasi discreto, borgo di montagna”.

Un nuovo filone della varia umanità di Lucio Dalla?

E' stato sorprendente e stupefacente ripercorrere i sentieri, finora ignoti, delle amicizie sammartinesi di Dalla, consolidate nella frequentazione di alcune famiglie del borgo, come la famiglia del giornalista Gianfranco Raviele, storico responsabile della redazione cultura del TG1. Frequentazioni non solo nelle occasioni ufficiali, come i concerti, ma anche nell'intimità delle festività, natalizie o pasquali”.

Lucio Dalla, dunque, si rifugiava anche a San Martino Valle Caudina?

Lucio Dalla, nelle sue fughe da Bologna o negli intervalli delle faticose tournée, si rifugiava non solo a Sorrento, a Milo, a Napoli, a Barletta o alle Tremiti, ma, per via terra, in auto, scappava

anche a San Martino Valle Caudina. Esiste, nel nome di Dalla e di “Caruso”, inoltre, un ponte ideale tra Sorrento e San Martino Valle Caudina.

Com'è strutturato questo nuovo lavoro narrativo?

“Questo secondo lavoro su Dalla edito sempre da GoldenGate Edizioni, svela, attraverso due intensi dialoghi (il primo, negli occhi, e il secondo, nel cuore), frutto di invenzione narrativa, un altro spaccato, finora sconosciuto, della umanità di Lucio e lo offre a quanti continuano ad amare Lucio Dalla e le sue canzoni.

Episodi, apparentemente marginali e localistici, assumono, così, un valore universale”.

Quando lo leggeremo?

“Sarà presentato, in anteprima nazionale, nel Palazzo Municipale di San Martino Valle Caudina, il 29 febbraio 2015, alla vigilia del quarto anniversario della scomparsa del grande artista (1 marzo 2012-1 marzo 2016). Per ora posso svelare soltanto la copertina, creata sempre da Teresa Biagioli”.

In bocca al lupo, allora, anche al Dalla 2!

ViC

giornale, nel salutare il magg. Colasuonno e ringraziarlo per il lavoro svolto, porgono il benvenuto al Cap. **Marco La Rovere** con l'auspicio di realizzare gli obiettivi del suo lavoro al servizio del Paese, impegno che ogni giorno si fa sempre più gravoso e complesso a prescindere dalle realtà in cui si opera e che quindi merita sostegno e collaborazione da parte dei cittadini”.

Piano di Sorrento

Micronido... Altro che buona scuola, è solo propaganda

Anna e Vincenzo Iaccarino: "ridicolo"!

È iniziato il nuovo anno scolastico e l'opposizione di Anna e Vincenzo Iaccarino non risparmia critiche all'Amministrazione comunale, in particolare al Sindaco Giovanni Ruggiero e all'Assessore all'Istruzione Rossella Russo per l'iniziativa di propagandare con un manifesto che scimmiotta lo slogan renziano "buona scuola" riferito al micronido per l'infanzia. Spiegano i due Consiglieri: "L'ultima trovata propagandistica dell'Amministrazione sfiora davvero il ridicolo. Hanno fatto tappezzare i muri della città con manifesti che, scimmiettando spot di matrice renziana, parlano di "buona scuola" in riferimen-

to ai lavori all'ormai ex scuola materna di San Liborio che verrà trasformata in micronido per bambini da 0 a tre anni. E' appena il caso di ricordare sia al Sindaco Giovanni Ruggiero sia all'assessore alla Pubblica Istruzione Rosa Russo - aggiungono i Consiglieri - che un micronido non rientra affatto nel comparto della pubblica istruzione in quanto attiene ai servizi sociali che il Comune eroga per il tramite del Piano sociale di zona. Insomma, al massimo se ne sarebbe potuto vantare l'assessore al ramo. Viceversa, l'Assessore all'Istruzione iniziasse a riflettere sul fatto che grazie alla sua "buona scuola", alla materna hanno dovuto fare delle prime classi al limite, per evitare

di dar vita ad una nuova sezione che avrebbe comportato la perdita di una delle due aule destinate a palestra. Senza considerare che, sempre alla materna, i bambini sono costretti a mangiare sui banchi dove giocano, atteso che la struttura è priva di un refettorio. Le cose non vanno certo meglio alle scuole elementari, dove le quinte classi sono ancora costrette a spostarsi al plesso di Petruolo e a non poter fruire del tempo prolungato, sempre per problemi legati alla mensa. Insomma, è solo grazie all'impegno ed agli sforzi della dirigenza e del corpo docenti che, facendo ogni anno autentici salti mortali, riescono bene o male a trovare un minimo di quadratura del cerchio.



Per concludere, altro che "buona scuola", ma cosa si può pretendere in fondo da chi, dopo anni

da amministratore, non conosce nemmeno quali sono le proprie sfere di competenza?"

A Vico Equense l'UCMed, l'Alberghiero "De Gennaro" e il Comune

Un ponte con Johannesburg all'insegna della civiltà della tavola



Per gli studenti dell'Istituto Alberghiero "De Gennaro" di Vico Equense che ha dato i natali a chef del rango di Gennaro Esposito e Antonino Cannavacciuolo il nuovo anno scolastico è nato all'insegna di una straordinaria novità grazie alla sinergia

avviata già l'anno scorso e oggi istituzionalizzata con l'Università della Cucina Mediterranea che realizzerà importanti progetti formativi e di avviamento al lavoro in Italia e all'estero per i nuovi interpreti della cucina peninsulare che proprio a Vico Equense vanta esperienze di assoluta eccellen-

za gastronomica note in tutto il mondo. In questo contesto si è concretizzata la collaborazione tra l'Istituto, il Centro formativo-Polo Professionale UCMed e il Comune con il varo di un importante accordo internazionale con l'Ambasciata del Sud Africa che lunedì 14 settembre ha partecipato all'inaugurazione del nuovo anno scolastico presso la sede di Pietrapiana dell'Alberghiero diretto dal prof. Armando Izzo. L'Ambasciatore Nomatema Tambo con la delegazione e il Console onorario Gianluigi Gaetani Dell'Aquila d'Aragona sono stati ricevuti con il

massimo degli onori dal Sindaco Benedetto Migliaccio e dall'Amministrazione di Vico Equense dando il via a un programma per realizzare l'anno venturo il gemellaggio tra la cittadina costiera e Johannesburg all'insegna della civiltà della tavola e dell'interesse a formare, a far crescere ed affermare una giovane generazione di operatori dell'accoglienza turistica, della ristorazione italiana e internazionale all'insegna della solidarietà e dell'interculturalità, come hanno evidenziato il Sindaco Migliaccio e il Presidente dell'UCMed Alberto Corbino che ha illustrato il programma denomi-

nato "World Food Soul" cui lavoreranno gli studenti del Sud Africa e dell'Alberghiero insieme anche ad altri Istituti Professionali aderenti al Polo Tecnico "Campania in 3B" dedicato ai temi della gastronomia, dell'agroalimentare, del turismo, dei beni culturali. Il Preside Izzo ha espresso tutta la propria soddisfazione perche a suonare la campanella del nuovo anno scolastico Al "De Gennaro" sia stata l'Ambasciatrice all'insegna della forte sinergia con UCMed e con tutto il sistema formativo, associativo e imprenditoriale impegnato a valorizzare i giovani e il lavoro della scuola.





Domenica 20 Settembre
Piazza Angelina Lauro

Start h 9.00 to h 14.00

Festeggia con noi i 50 anni di attività!!!!

Trattamenti speciali barba gratuiti!!!!

**IN
COLLABORAZIONE
CON**



Riscopri il piacere della rasatura!!!!

Via Degli Aranci 65 - Sorrento - Tel. 338 3031285 - tonyfigaro@gmail.com - Seguici su

